

## **Omelia Seminario Minore Conversano Febbraio 2020**

Carissimi amici che gioia ed emozione celebrare con voi l'Eucarestia, qui in questo contesto a me caro e familiare, nel quale ho vissuto gli entusiasmanti e confusi anni della formazione umana e cristiana dei miei primi afflatti vocazionali! Qui ho vissuto gli anni della scuola superiore, attraversato l'adolescenza e il primo discernimento, anch'esso faticoso ma accompagnato dalla premura e sollecitudine degli educatori, verso i quali conservo affetto stima e gratitudine. Cari ragazzi ero qui negli anni della ristrutturazione del "*Crescamus in Illo per Omnia* ", della sua precarietà logistica, con una numerosa presenza di seminaristi che, nonostante i disagi strutturali, rendeva questo luogo vitale e accogliente. Ricordo che in particolar modo, fra gli altri ambienti, abbiamo sognato e desiderato vedere questa cappella restituita alla sua bellezza e fruibilità, e tante volte con gli amici, ora sacerdoti anch'essi, ci siamo attivati per pulirla, allestirla e renderla dignitosa. Comprendete allora perché mi emoziona presiedere per la prima volta l'Eucaristia qui con voi? Ringrazio il rettore, il vice rettore e voi tutti per questa accoglienza e per l'invito a stare insieme questa sera. La parola di Dio che abbiamo ascoltato, opportunamente richiama la figura di Gesù Maestro e formatore, che educa i discepoli e i suoi seguaci ad una sequela fedele e graduale, entusiasta e paziente. Perché si realizzi un progetto o anche il compimento di un cammino, occorrono tempi e modalità opportuni, e proprio questo processo è sotteso al dialogo di Gesù con la cananea verso la quale compirà il prodigio richiesto e lo farà a distanza avendone constatato la fede. Cari ragazzi, ma mi rivolgo anche a voi genitori che con fiducia e docilità integrate il vostro compito genitoriale affidando i vostri figli a questa comunità formativa, vorrei solo dirvi, come adulto e sacerdote, che questo è il tempo della crescita e della semina, perché il seminario sapete bene che, prima di essere uno spazio è un tempo, anzi è il tempo" della formazione, e in particolar modo della vostra formazione umana, cristiana, morale, intellettuale, affettiva e relazionale. È tempo di formarvi come persone e spero come "*belle persone*", per impiantare su questa umanità sana e integrata, la bellezza di essere magari un domani ministri dell'altare

Concludo contagiandovi il mio entusiasmo per l'avventura ministeriale che vivo, la mia gioia di essere prete, la bellezza di avere investito la mia vita alla sequela di Gesù Maestro e Signore, che ogni giorno fa della mia povera esistenza un capolavoro. Mi piacerebbe incontrare domani in voi altri preti, ma soprattutto, oltre il ruolo, persone credibili e affidabili, giovani sinceri, trasparenti, leali, liberi e capaci di grandi ideali e slanci generosi. Vi auguro di sapervi sottrarre ad ogni compromesso con il male e la menzogna, di non restare prigionieri di mediocrità e pigrizie, e di fare della vostra vita un'avventura cristiana e umana che brilli di luminosa bellezza Sappiate che Il mondo e la società moderna hanno tanto bisogno di uomini, educatori, papà, adulti, sacerdoti, insegnanti che siano autorevoli punti di forza per accompagnare trasmettere alle nuove generazioni la bellezza dei valori di un Umanesimo Cristiano e europeo plurale e dialogico, atto ad abilitare le nuove generazioni ad abitare la storia moderna con fiducia e costruire in essa la civiltà dell'amore. Auguro a voi un buon cammino, adesso chiediamo nella preghiera e nel sacrificio eucaristico che tutto quello che desideriamo si realizzi nel Signore Gesù e con questa celebrazione affido voi, le vostre famiglie, questa comunità alla paterna sollecitudine di Dio Padre e allo sguardo autorevole di Gesù Maestro e nostro unico Signore. Amen.